



Piano Azione e Coesione III
Misure anticicliche
Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità

**CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL
PROGRAMMA TRIENNALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE
PROFESSIONALE PER GLI ANNI SCOLASTICI 2014/2015, 2015/2016 E 2016/2017.**

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona di Maria Antonietta D'Urso C.F. DRSMNT58A50B905, nata a Casalnuovo di Napoli (NA) il 10/01/1958, Direttore Generale per l'Istruzione, la formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (di seguito DG)

E

L'**Ente TIME VISION SCARL** (di seguito Polo Tecnico Professionale) C.F. 07223751210 con sede in CORSO A. DE GASPERI 169 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA - nella persona del Legale Rappresentante p.t., BARTOLO ESPOSITO C.F. SPSBTL79M01C129E, nato a Castellammare di Stabia il 01/08/1979, domiciliato per la carica in CORSO A. DE GASPERI 169 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA - Capofila del Polo Tecnico Professionale n. 32 denominato "**CAMPANIA SOUL**" costituitosi in ATS formalmente riconosciuto ed assegnatario del finanziamento complessivo di € 268.817,20, per la realizzazione dell'intervento "Programma triennale per il potenziamento dell'Istruzione e Formazione Professionale per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017", giusto D.D. n. 834/2014;

PREMESSO CHE

- in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione, del quale la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012;
- il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con Delibera n. 113/2012 del 26 ottobre 2012, ha individuato le amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione



Unione Europea



dei programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione e relative modalità di attuazione;

- con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG del 12 dicembre 2012, il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE);
- con decreto n. 86 del 29 marzo 2013, il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali referenti del PAC degli interventi a gestione diretta della Regione Campania (allegato 1 alla nota n. 2285-u del 20/02/2013), ratione materiae le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2007-2013 pro tempore già titolari del POR FESR, FSE e FSC ad eccezione delle azioni relative a "copertura Grandi Progetti" demandate all'Unità di Missione Grandi Progetti;
- con nota Prot. n. 10139 del 1° agosto 2013, che integra la nota Prot. n. 9672 del 24 luglio 2013, il Ministero dello sviluppo economico, sulla base delle decisioni del Gruppo di azione coesione, ha disposto la riduzione del cofinanziamento statale dei programmi operativi delle Regioni Convergenza aderenti al PAC destinata per euro 3.571.317.061,00 ad ulteriori programmi e linee di intervento del Piano di azione coesione e per euro 320.000.000,00 alla copertura degli interventi di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto n. 47 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha disposto l'integrazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze / IGRUE con Decreto del n. 48 del 7 agosto 2013 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 195 del 21 agosto 2013), ha provveduto alla rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013;
- con deliberazione n. 495 del 22/11/2013, nel prendere atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno



2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99, la Giunta regionale ha attribuito alle strutture amministrative regionali l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione, precisando per ciascuno di essi l'importo programmato;

- che con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;
- con deliberazione n. 497 del 22/11/2013, la Giunta Regionale ha provveduto ad istituire un Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione a valere sul Piano Azione e Coesione, terza ed ultima riprogrammazione, destinando allo stesso risorse pari a 150 Meuro a valere sulla dotazione finanziaria di 477,7 Meuro stanziata sull'azione "Quota per il compimento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi";
- con deliberazione n. 542 del 9 dicembre 2013, la Giunta regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
- con deliberazione n. 586 del 17 dicembre 2013, sono state iscritte nei suddetti capitoli le risorse necessarie per l'attivazione di alcuni interventi, secondo le effettive esigenze di spesa al 31.12.2013 manifestate dalle Direzioni Generali competenti;
- che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha preso atto della seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 a seguito dell'approvazione dei membri del Comitato di Sorveglianza;
- con deliberazione n. 621 del 27/12/2013, è stato altresì istituito il capitolo di spesa 8282 "PAC – Fondo Imprese" ed iscritto, nel bilancio regionale 2013-2015 -annualità 2013-, l'importo di 150 Meuro in termini di competenza e di 50 Meuro in termini di cassa, per l'attuazione degli interventi del "Fondo per la realizzazione di misure anticicliche e la salvaguardia dell'occupazione" di cui alla suddetta DGR 497/2013;
- con deliberazione n. 151 del 26/05/2014, allo scopo di soddisfare le effettive esigenze di spesa delle Direzioni Generali competenti per ciascuna azione indicata nel PAC, così come risultanti dai piani finanziari dalle stesse trasmessi, è stata disposta l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione;
- con deliberazione n. 350 dell'08/08/2014, con deliberazione n. 422 del 22/09/2014 e n. 541 del 10/11/2014 si è proceduto, nelle more dell'approvazione da parte del Gruppo di Azione, alla rimodulazione complessiva del PAC Campania individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- con D.D n. 297 del 14/11/2014 è stato approvato il "Documento Metodologico Costi standard Campania" dando facoltà alle Direzioni competenti per materia di avvalersi di detta metodologia nell'attuazione delle iniziative alle quali la medesima risulta applicabile;
- con D.D. n. 1146 del 20/11/2014 sono state approvate le check list di controllo di I livello delle operazioni programmate a valere sul piano azione e coesione;



Unione Europea



- con D.G.R. n. 47 del 9/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, ai sensi della L.R. n. 1 del 5/01/2015.

PREMESSO, altresì che

- con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione, prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00 ed individuando quali soggetti attuatori delle azioni programmate i Poli Tecnico Professionali;
- con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014), in armonia con le linee guida emanate con la D.G.R. n. 83/2013, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
- con Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 è stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili (n. 96), agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituito con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
- con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
- con Deliberazione n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo regionale "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
- la suddetta deliberazione individua i Poli Tecnico Professionali quali soggetti attuatori di una serie di iniziative finalizzate a reinserire i giovani in obbligo formativo in percorsi di istruzione e formazione professionale;
- con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014, in attuazione della citata deliberazione n. 83/2013, si è preso atto dell'elenco dei Poli (n. 93) formalmente costituiti alla data del 30 aprile 2014 e sono state approvate le disposizioni attuative per l'attivazione delle Azioni "formando si apprende" e "Viaggiando si impara" per le quali, nel triennio 2014/2016 risultavano appostate, sui relativi capitoli del bilancio gestionale, risorse rispettivamente pari ad € 25.000.000,00 (capitolo 8208) e € 5.000.000,00 (capitolo 8214);
- sulla base di tali disposizioni è stata destinata alla programmazione triennale di ciascuno dei 93 Poli costituiti, la somma complessiva di € 268.817,20 (di cui € 215.053,76 per l'azione "Formando si apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando si impara"), fissando tre date di apertura e chiusura delle finestre temporali per la presentazione, da parte dei soggetti capofila, delle domande di sovvenzione e della progettazione esecutiva riferita ai diversi anni scolastici (2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017);
- con Decreto Dirigenziale n. 1331 del 22/12/2014 si è proceduto alla nomina del Nucleo, per la verifica dell'ammissibilità e valutazione di idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati e



Unione Europea



alla costituzione del Comitato di pilotaggio/Cabina di regia previsto dal Decreto Dirigenziale n. 834/2014;

- con Decreto Dirigenziale n. 127 del 12/12/2015 , agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e dalla Cabina di Regia/Comitato di Pilotaggio, è stato approvato il riconoscimento formale del Polo Tecnico Professionale n. 32 ed è stato autorizzato l'avvio della progettazione esecutiva presentata dallo stesso Polo nella prima finestra temporale prevista dal D.D. n. 834/2014;

PRECISATO

per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e l'Ente capofila del Polo n. 32 denominato "CAMPANIA SOUL" connessi alla realizzazione della programmazione triennale indicata nella premessa, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in analogia allo schema approvato con DD AGC 03 – Settore 02 - n. 160 del 29/06/2011;

VISTI

- Il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2014;
- il Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 ss.mm.ii.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- il Regolamento (CE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, in particolare art. 14 e art. 26;
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";



Unione Europea



- la Decisione della Commissione n. C(2207), 5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 di presa d'atto della Decisione succitata;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la D.G.R. n. 935/2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 27/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;
- la D.G.R. n. 1856/2008: Presa d'atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013;
- il D.D. n. 3/2010 – Approvazione versione 2 del manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 – 2013;
- il Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con D.D. n. 160/2011;

VISTO, altresì

- che ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art. 92 del DLGS 159/2011 il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione dell'informazione antimafia, richiesta in data 10/12/2015, con nota prot. N° 0817494 del 27/11/2015 nei confronti del soggetto Beneficiario e dei componenti dell'ATS alla prefettura di Napoli consapevole che in caso di sussistenza di divieto indicato nel D.L. n. 159 del 06/09/2011 e ss. mm. ii. Il presente atto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere (*art. 83 commi 3 lettera a) e art. 91 comma 1 lettera a); b); e c) per importi superiori a Euro 150.000,00*);

Tutto ciò premesso

con il presente atto, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e il Polo Tecnico Professionale n. 32 denominato "CAMPANIA SOUL" - Capofila TIME VISION SCARL



Unione Europea



relativamente alla Programmazione triennale dell'Offerta Formativa presentata ai sensi del Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014, per l'importo di € 268.817,20 (di cui € 215.053,76 per l'azione "Formando si apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando si impara") a valere sulle risorse del Piano Azione e Coesione III (PAC III).

Articolo 3

Affidamento delle attività di realizzazione del Programma Progettazioni esecutive annuali

La Regione Campania affida al Polo Tecnico Professionale, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione delle attività di cui alla programmazione triennale indicata al precedente articolo 2, le cui progettazioni esecutive annuali, presentate dal Capofila del Polo Tecnico Professionale secondo le modalità indicate nel D.D. n. 834/2014, risultano approvate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con il D.D. n. 1331/2014.

Articolo 4

Disciplina del rapporto

Il rapporto che scaturisce dalla presente convenzione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Articolo 5

Obblighi del Polo Tecnico Professionale

Con la stipula della presente convenzione, tutti i componenti del Polo si obbligano:

Obblighi di carattere generale

1. al rispetto della normativa di riferimento di cui in premessa;
2. al rispetto della normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
3. al rispetto degli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento;
4. al rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina dettata dal decreto legislativo n. 165/2001, dalle norme del codice civile, dalle leggi speciali, in quanto applicabili, dai contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
5. a garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii.;
6. ad emettere, per ciascuna operazione finanziata nell'ambito del PAC III, documenti di spesa distinti ovvero ad indicare la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;



Unione Europea



7. ad indicare, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, il titolo dell'operazione, il codice ad essa associato (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG), ove occorrente, ovvero ad apporre sugli originali dei documenti di spesa il timbro recante la dicitura "*Operazione finanziata con il Piano Azione e Coesione III – D.D. n. 834 del 31/10/2014*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali;
8. ad attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento;
9. ad istituire il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
10. al rispetto del cronogramma dell'operazione;
11. ad istituire, prima di dare avvio alle attività corsuali, i registri relativi ad attività tecnico/didattiche amministrativo/contabili, la cui validità giuridica e funzionale è subordinata alle preventive vidimazioni;
12. a fornire al Capofila tutti i dati per alimentare il sistema di monitoraggio;
13. al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità comunicate dal DG nonché alla trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti;
14. alla conservazione della documentazione, relativa all'operazione, fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
15. ad assumere, in proprio ed in via esclusiva, la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;
16. ad adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e/o disciplinari relativi alle modalità di attuazione del PO Campania FSE 2007/2013 e/o Piano di Azione e Coesione;
17. a consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento delle attività ai Funzionari incaricati, a vario titolo, dei controlli;
18. a garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso, agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma;
19. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Obblighi specifici

1. alla conservazione dei requisiti minimi richiesti per la costituzione del Polo, così come indicato nell'Avviso approvato con D.D. n. 150 del 17/05/2013 di presentazione delle Manifestazioni di interesse, per l'intera durata del Programma;
2. alla permanenza nella compagine partenariale dei soggetti attuatori dei singoli interventi, per l'intera durata della presente Convenzione. Eventuali sostituzioni, opportunamente motivate e comunicate, devono essere espressamente approvate ed autorizzate dal DG;
3. al rispetto delle disposizioni attuative stabilite dal decreto dirigenziale n. 834 del 31/10/2014;



Articolo 6

Obblighi del Capofila del Polo Tecnico Professionale

Il Capofila si obbliga, inoltre:

1. a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione all’Azione “Formando si apprende” (per l’importo complessivo € 215.053,76) e all’Azione “Viaggiando si impara” (per l’importo di € 53.763,44) e a darne comunicazione al DG (la richiesta dei CUP sarà avanzata dall’Istituto Scolastico capofila, ovvero dalla Regione quando il capofila del Polo è un soggetto privato);
2. ad inserire nel sistema di monitoraggio alle scadenze previste dal Manuale di Gestione FSE 2007/2013, tutti i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate (dati finanziari, fisici e procedurali);
3. a trasmettere la documentazione inerente al progetto finanziato e la sua rendicontazione;
4. all’inoltro al DG di una relazione finale relativa al conseguimento degli obiettivi progettuali, con l’esplicitazione degli indicatori di risultato raggiunti;
5. a comunicare all’Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non comunicate, non saranno opponibili all’Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Articolo 7

Obblighi del DG

Il DG è responsabile dell’attuazione delle operazioni afferenti al Piano Azione e Coesione III. Con la stipula della presente Convenzione il DG si impegna, nei confronti del Polo Tecnico Professionale, a:

1. predisporre il provvedimento di autorizzazione all’avvio delle attività relative alle progettazioni esecutive approvate;
2. provvedere all’istruttoria ed assunzione dei decreti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
3. attivare il Controllo di I livello sull’operazione;
4. comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione.

Articolo 8

Obblighi di informazione e pubblicità

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Polo è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso. In particolare il Polo si impegna ad inserire, in modo evidente, nell’ordine indicato, il logo dell’Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, il logo del Piano di Azione e Coesione e l’eventuale logo



Unione Europea



del Polo, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n.1856/2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Articolo 9

Strutturazione delle attività e tempistica

Il soggetto capofila del Polo Tecnico Professionale è tenuto a trasmettere a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo politp@pec.regione.campania.it, entro e non oltre 10 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, il cronoprogramma aggiornato della progettazione esecutiva approvata e la relativa previsione trimestrale di spesa. I due documenti dovranno riportare i Codici Unici di Progetto (CUP) generati per le Azioni "Formando si apprende" e "Viaggiando si impara".

La presentazione del cronoprogramma e della previsione trimestrale di spesa deve essere ripetuta per ogni progettazione esecutiva approvata e trasmessa, con le medesime modalità, entro e non oltre 10 giorni dalla data di notifica del provvedimento di autorizzazione all'avvio delle attività.

Il Polo è obbligato a concludere le attività, didattiche e formative, entro e non oltre il mese di ottobre 2017.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Articolo 10

Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento di cui in premessa, a carico del Piano di Azione e Coesione III, assegnato con D.D. n. 834 del 31/10/2014 a ciascun Polo, è pari a complessivi € 268.817,20 (di cui € 215.053,76 per l'azione "Formando si apprende" e € 53.763,44 per l'azione "Viaggiando si impara").

Il finanziamento sarà liquidato dal DG nel rispetto dei vincoli di spesa conseguenti alle disposizioni dettate dalle Leggi e dalla Giunta Regionale, successivamente all'adozione dei decreti di autorizzazione all'avvio delle attività delle progettazioni esecutive annuali presentate dal Polo secondo le finestre temporali fissate con il D.D. n. 834/2014 e con riferimento all'Azione avviata, con le seguenti modalità:

Interventi a costi reali (A1, A2, B,C e E)

Primi acconti in misura pari al 70% dell'importo degli interventi per i quali è stato comunicato l'avvio delle attività, su richiesta del Capofila, contenente le coordinate bancarie, previa trasmissione della documentazione di cui all'articolo 9 e, nei casi dovuti, della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

Per inizio delle attività si intende, per l'Azione "Formando si apprende", l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dagli interventi approvati e, per l'Azione "Viaggiando si



Unione Europea



impara”, la data di avvio della procedura per l’affidamento del servizio per l’organizzazione del viaggio e soggiorno all’estero.

Tenuto conto che il finanziamento è relativo ad entrata vincolata la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, il capofila del Polo è tenuto ad effettuare, a pena di revoca del finanziamento, le spese relative alle attività realizzate come da previsione trimestrale di spesa presentata ed a rendicontare bimestralmente alle scadenze previste dal Manuale di Gestione FSE 2007/2013.

Saldi provvisori, in misura non superiore al 30% dell’importo degli interventi avviati, a conclusione delle relative attività, su richiesta del Polo e previa trasmissione e verifica con esito positivo della documentazione di seguito elencata:

1. dichiarazione del Capofila, con cui si attesti:
 - la coerenza delle attività svolte con il piano operativo, il rispetto del cronoprogramma e l'ammissibilità delle relative spese;
 - la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
 - che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto;
2. rendiconto delle spese, unitamente a:
 - elenco dettagliato delle fatture e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 90 % del primo acconto ricevuto;
 - relazione finale delle attività svolte con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione, delle attività eseguite "in economia" e delle attività affidate a terzi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

Il Polo Tecnico Professionale, entro e non oltre 30 giorni dalla data di accredito del saldo provvisorio, è tenuto a presentare il rendiconto finale contenente:

1. elenco dettagliato delle fatture e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
2. documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100 % dell’anticipazione;
3. eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto.

Interventi a costi standard (A3, A4 e D)

Primi acconti in misura pari al 70% dell’importo degli interventi per i quali è stato comunicato l’avvio delle attività, su richiesta del Capofila, contenente le coordinate bancarie, previa trasmissione della documentazione di cui all’articolo 9 e, nei casi dovuti, della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa.

Per inizio delle attività si intende l’avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dagli interventi.



Tenuto conto che il finanziamento è relativo ad entrata vincolata la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione della spesa, il capofila del Polo è tenuto ad effettuare, a pena di revoca del finanziamento, le spese relative alle attività realizzate come da previsione trimestrale di spesa presentata ed a inviare mensilmente la dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47, sullo stato di avanzamento delle attività su modulistica appositamente predisposta e fornita dal DG contenente dati riguardanti l'avanzamento fisico/procedurale del progetto, il numero di ore di corso realizzate, il numero di ore di presenza degli allievi relativamente al mese di riferimento.

Saldi a rimborso in misura non superiore al 30% dell'importo degli interventi avviati, a conclusione delle relative attività, su richiesta del Polo e previa trasmissione e verifica con esito positivo della documentazione di seguito elencata:

1. "dichiarazione di avanzamento delle attività" e domanda di rimborso;
2. rendiconto contenente:
 - relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
 - registri delle presenze debitamente firmati;
 - elenco di tutte le risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno;
 - timesheet delle risorse impiegate sul progetto debitamente firmato;
 - rendicontazione dell'eventuale cofinanziamento;
 - in caso di attività oggetto di subcontraenza, copia del contratto.

A consuntivo, la determinazione del finanziamento liquidabile a conclusione delle attività si basa sull'attività effettivamente svolta, quantificata in termini di risultati moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita, tenendo conto, altresì, di quanto specificato nelle schede di dettaglio A3, A4 e D allegate al D.D. n. 834/2014 e degli eventuali rilievi in esito ai controlli.

In ogni caso, qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione superino il totale delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e validate sulla base dei relativi controlli, il Polo Tecnico Professionale è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario.

Articolo 11 **Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)**

Il Polo Tecnico Professionale, qualora rappresentato da un soggetto privato, è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 10, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.



Unione Europea



Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione finale;
- esito positivo dei controlli effettuati dal DG.

Il Polo è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione, nei tempi di cui all'articolo 10, del maggiore importo ricevuto.

Articolo 12

Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06) e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013 e ss.mm.ii. sono ammissibili a partire dalla data di adozione del provvedimento di autorizzazione all'avvio delle attività, in coerenza con il cronoprogramma presentato ai sensi dell'articolo 9.

Il Polo Tecnico Professionale è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività, in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2007/2013 e ss.mm.ii..

Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione. Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.

A tal fine, il Polo è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del PAC 2014/2016, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso. Le spese sostenute dal Polo che, in esito ai controlli esercitati dal DG e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il DG provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.



Articolo 13

Sistema di Monitoraggio, Gestione e Controllo

Il Polo è obbligato ad assicurare la costante alimentazione dei dati nel Sistema di monitoraggio per il Fondo PAC 2014/2016 (S.M.O.L.), al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del programma ammesso a finanziamento.

Tutte le comunicazioni di rito, i dati di avanzamento fisico e la documentazione amministrativo/contabile necessaria ai controlli ed alla verifica da parte dell'Amministrazione regionale dovranno essere caricati nel sistema Si.Mon.A..

Articolo 14

Verifiche e Controlli

Si applicano le disposizioni dettate dal Manuale di Gestione del PO FSE, integrato per la parte relativa all'applicazione dei costi standard.

Pertanto, relativamente agli interventi A1, A2, B,C e E, che prevedono una rendicontazione a costi reali, l'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal PAC 2014-2016 e verifiche in loco, in itinere ed ex post.

Per quanto concerne gli interventi A3, A4 e D, finanziati mediante UCS, le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore sono dimostrate dalla realizzazione dell'attività finanziata. Pertanto la realizzazione di una attività è da considerarsi prova di spesa valida.

Resta fermo, comunque, il principio secondo cui le spese devono essere comprovate, nel senso di fondate, sulla base dei documenti contabili fiscalmente validi (Fatture, cedolini paga, notule, ricevute ecc.). Tali documenti contabili dovranno essere messi a disposizione degli Organismi di controllo, se richiesti.

A tal fine si precisa che il sistema di riconoscimento dei costi standard prevede l'intensificazione delle verifiche e dei controlli fisici in loco per riscontrare gli elementi atti a dimostrare che l'operazione abbia effettivamente avuto luogo e che siano assicurati i livelli quantitativi e qualitativi attesi e, come stabilito con le Linee Guida

Con riferimento a quanto previsto nelle Linee guida sull'attuazione del PAR Garanzia Giovani, i controlli sono effettuati in itinere presso gli uffici dell'Amministrazione regionale ovvero presso la sede dei beneficiari. I controlli amministrativi e di processo in itinere sono svolti nel rispetto del principio di separazione delle funzioni; possono essere attivate visite ispettive con o senza preavviso. Le attività di verifica in loco previste dall'art. 60 del Reg. CE 1083/2006 sono programmate nel rispetto del piano annuale dei controlli in linea con quanto previsto dal SI.GE.CO.FSE.

Articolo 15

Clausola di salvaguardia

In caso di inadempimento degli obblighi di cui agli articoli 5 e 6 da parte del Polo, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, la presente convenzione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.



Articolo 16 Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il DG procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007 – 2013.

Articolo 17 Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui alla presente convenzione, rispetto a quanto previsto nelle progettazioni approvate, dovrà essere preventivamente autorizzata dal DG a seguito di espressa richiesta del Polo, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Articolo 18 Risoluzione unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente convenzione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente convenzione, nelle seguenti ipotesi:

- a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 9;
- d) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 10;
- e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 12;
- f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario di cui all'articolo 13;
- g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
- h) mancato rispetto delle disposizioni di cui al D.D. n. 834/2014.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del D, e, del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Polo neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Articolo 19 Clausola risolutiva espressa

Le parti espressamente convengono che la presente convenzione si risolva di diritto nei seguenti casi:

- a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente convenzione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente convenzione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;



Unione Europea



- b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

di)

Articolo 20 **Autorizzazione trattamento dati personali**

Il Polo autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Articolo 21 **Entrata in vigore e durata della convenzione**

Il presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 22 **Clausola di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto nel presente convenzione, le parti fanno rinvio codice civile ed alle normative comunitarie, nazionali, regionali vigenti in materia.

Articolo 23 **Foro Convenzionale**

Per qualsiasi controversia inerente il presente accordo si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 24 **Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.**



Unione Europea



Le clausole previste agli articoli 5, 6, 8, 9, 12, 13, 14, 16, 18, 19 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Questo atto consta di n. 17 pagine e viene letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal D.Lgs. 235/2010 nonché dal D.L. 18 ottobre 2012, n. 17 (convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221).

Regione Campania

Polo Tecnico Professionale n.32

Il Direttore Generale
per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro
e le Politiche Giovanili

Il Capofila
